

vile nelle terre liberate, non ritenga di dover dispensare dal servizio militare gli impiegati delle pubbliche Amministrazioni e i componenti di queste; i farmacisti, il personale degli ospedali civili ed i sacerdoti in cura d'anime, a qualunque classe e categoria appartengano; e di disporre licenze illimitate ai militari delle terre medesime che appartengano a classi anziane fino a quella del 1885 compresa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda disporre che ai militari delle terre liberate siano concesse particolari licenze da usufruirsi nei loro paesi, tornando evidente la necessità doverosa di questo provvedimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e trasporti, per sapere perchè la Direzione generale delle ferrovie dello Stato che ha promosso frenatori i manovali Zuccarello e Galeano computando, agli effetti dell'anno di servizio continuativo nelle funzioni superiori, i mesi di cura dalle ferite riportate nel terremoto di Messina, si rifiuta di usare uguale trattamento al manovale Melita Giuseppe, dichiarando non aver egli prestato l'hanno di servizio continuativo, quando l'interruzione nei suoi 15 mesi di servizio in funzioni superiori è costituita dalla cura per le ferite del terremoto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e trasporti, per sapere se intenda anche quest'anno permettere la sproporzione nella distribuzione di carri ferroviari per trasporto agrumi fra la provincia di Catania e quella di Messina, dove occorrono non meno di dieci carri al giorno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se non credano opportuno dare istruzioni perchè i funzionari nominati consiglieri di amministrazione delle cooperative di Stato o ispettori agli approvvigionamenti sieno

lasciati liberi per il tempo necessario alla esplicazione delle loro mansioni, o quanto meno non vengano destinati a servizi o mandati in trasferta che rendano tale esplicazione delle loro mansioni impossibile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per sapere se, in seguito alla vittoria ed alle mutate necessità del nostro esercito, non credano opportuno di aiutare l'agricoltura più efficacemente di quanto fino ad ora non sia stato possibile, accordando immediatamente, in riguardo delle semine incominciate ma arretrate, tutte le esonerazioni agricole che furono richieste, ma non concesse perchè sorpassavano il numero assegnato a ciascuna provincia; ed anche per sapere se non intendano dare sollecita e reale effettuazione al proposito, manifestato e non attuato dal Governo, che in ogni terreno a conduzione familiare od a mezzadria vi sia, almeno un uomo valido al lavoro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non intenda - nell'imminente smobilizzazione dell'esercito - di proporre l'immediato rinvio dei militari, membri eletti dei Consigli provinciali e comunali, e ciò allo scopo di risolvere la crisi sempre più grave delle amministrazioni locali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno ed anzi pietosamente doveroso provvedere perchè sia possibile il riscatto delle salme dei nostri morti gloriosi che riposano in terra nemica, quando esse siano riconoscibili con certezza e quando le famiglie ne facciano domanda. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, se non credano cosa equa ed umanitaria continuare il pagamento della indennità di guerra, invece che ai soli ufficiali che in conseguenza di cause strettamente dipendenti dal loro servizio (feriti o malati) cessarono di godere